

Documento – 29/11/2022

Ricerca: "Il settore farmaceutico e biomedicale nel Lazio: attrattività dell'ecosistema e prospettive di sviluppo"

Lo studio è stato realizzato da Unindustria con Luiss School of European Political Economy e con il contributo della Camera di Commercio Frosinone Latina

"Il settore farmaceutico e biomedicale nel Lazio: attrattività dell'ecosistema e prospettive di sviluppo"

Dall'introduzione

Il **settore farmaceutico e biomedicale** occupa una posizione chiave nell'economia dei paesi avanzati posizionandosi al **primo posto per spesa in ricerca e sviluppo per occupato** e presentando un elevato valore aggiunto per addetto. Al di là del dato quantitativo, l'emergenza Covid-19 ha, inoltre, fatto emergere in tutta la sua evidenza la **centralità del settore per il benessere collettivo**. La capacità di reazione del settore all'emergenza, anche grazie a forme di collaborazione tra imprese e alla reattività dell'intera filiera, ha permesso di contenere i costi della pandemia. Il settore ha inoltre un valore strategico derivante dalla specificità dei beni prodotti che generano **esternalità positive** contribuendo ad accrescere il benessere sociale, la qualità e l'aspettativa di vita. Un ulteriore elemento di attenzione è il contributo che la produzione di nuovi farmaci può dare alla riduzione dei costi del sistema sanitario nazionale.

Nell'**ecosistema regionale laziale**, il **settore farmaceutico e biomedicale** gioca un ruolo di **primo piano ponendosi al primo posto tra le industrie manifatturiere per valore aggiunto, per stipendi distribuiti sul territorio nonché per export**. Inoltre il Lazio è la principale regione esportatrice italiana di prodotti farmaceutici dal 2010, con una quota di quasi il 40 per cento del totale nazionale e la seconda regione italiana per numero di addetti in ricerca e sviluppo. Tutto ciò evidenzia l'importanza dell'industria per tutto l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e per la competitività dell'intero ecosistema laziale. **Questo rapporto mette in luce la centralità del settore farmaceutico e biomedicale per l'ecosistema laziale sia in termini quantitativi che qualitativi e ne delinea le prospettive di sviluppo.**

Il lavoro è organizzato in quattro capitoli. Nel primo capitolo ci si sofferma sul peso del settore nell'economia laziale in termini di fatturato, valore aggiunto, addetti, esportazioni, ricerca e sviluppo e brevetti. Si riportano in questa parte anche i dati relativi all'indotto. Ne emerge un quadro di strategicità del comparto per l'ecosistema laziale sia in termini di occupazione e valore aggiunto sia in termini di competitività internazionale e eccellenza tecnologica. **A livello regionale nel Lazio il valore dell'industria farmaceutica più l'indotto dà occupazione a 49 mila addetti e genera un valore aggiunto di più di 6 miliardi di euro. In termini di valore delle esportazioni il Lazio detiene il primato in Italia con un valore delle esportazioni di prodotti farmaceutici pari al 35,3% sul totale nazionale e un valore assoluto di oltre 12 miliardi di euro nel 2020.** In termini di capacità tecnologica, **il Lazio rappresenta il 17% dei brevetti riconducibili all'ambito farmaceutico italiano.** La regione è specializzata nella categoria procedures di cui fanno parte brevetti su tecnologie di frontiera, quali le biotecnologie, con innovazioni che riguardano le mutazioni e l'ingegneria genetica. In questa categoria il Lazio risulta al primo posto in Italia sia per numero assoluto di brevetti sia in rapporto al PIL sia in termini relativi (quota di brevetti del farmaco sul totale dei brevetti).

Per comprendere lo "stato di salute" delle imprese laziali del comparto farmaceutico e biomedicale, il secondo capitolo del rapporto analizza indicatori di redditività, indici fiscali, indici di indebitamento e indici di bilancio di composizione degli investimenti utilizzando i più recenti dati di bilancio di fonte ORBIS. **Analizzando diversi indici di bilancio si osserva come il settore farmaceutico e biomedicale nel Lazio abbia in media delle performance superiori sia nell'industria che nel commercio in termini di redditività, una maggiore solidità in termini di indebitamento e un maggiore rapporto tra immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni totali (indice di investimenti innovativi).** Infine le imprese del settore farmaceutico e biomedicale del Lazio risultano anche **grandi contribuenti in termini di imposte collocandosi ben al di sopra**

delle imprese di altri settori sia in termini assoluti che in percentuale del valore della produzione.

La forza dell'ecosistema laziale emerge anche da un confronto con altre regioni benchmark (regioni urbane e sedi di capitali europee). Il terzo capitolo del rapporto, utilizzando i dati sul valore della produzione, il valore aggiunto, il monte salari, i salari per occupato e l'attività brevettuale, **mette in luce l'importanza del settore farmaceutico laziale non solo in Italia ma anche nel contesto europeo dove il Lazio rappresenta un centro di eccellenza della filiera produttiva farmaceutica**. Al fine di comprendere più a fondo storia, stato e prospettive delle imprese del settore ubicate sul territorio laziale, accanto all'analisi quantitativa, il quarto capitolo del rapporto analizza informazioni di tipo qualitativo raccolte attraverso un questionario online e con interviste guidate strutturate.

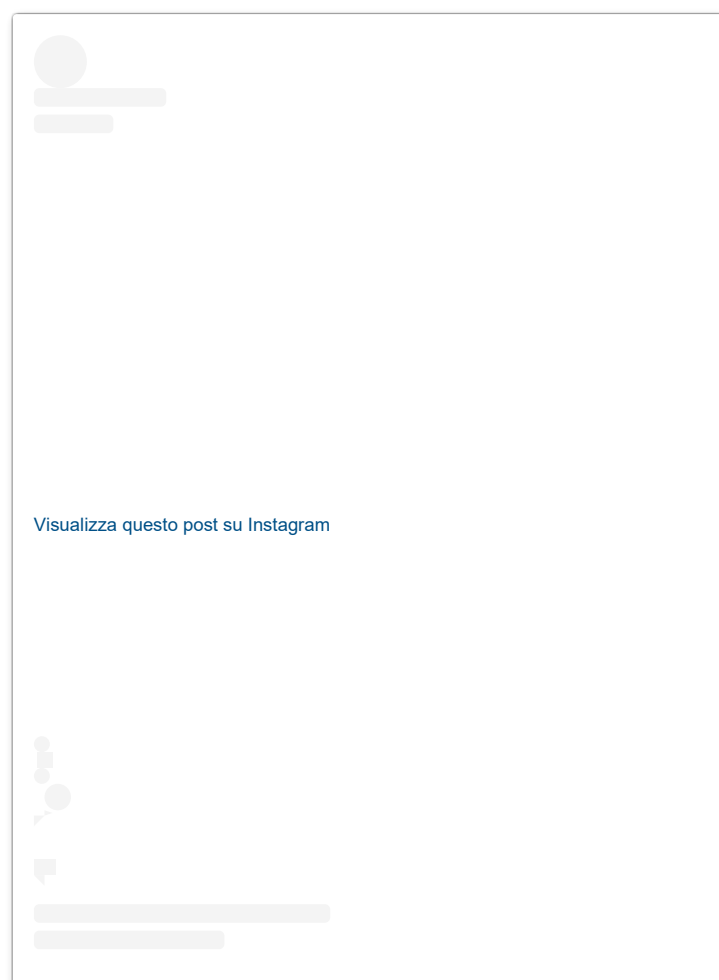
Dall'analisi qualitativa si evince che le aziende farmaceutiche e/o biomedicali presenti sul territorio laziale contribuiscono al benessere economico del territorio direttamente e indirettamente. **Le aziende laziali sostengono la professionalizzazione, stimolando e rispondendo alle ambizioni delle comunità in cui operano e offrendo importanti opportunità di realizzazione economica, culturale e sociale**. Si tratta inoltre di realtà che per cultura e mandato dei fondatori, oltre che per espliciti impegni presi dal management, hanno dimostrato una **grande attenzione a sostenibilità ambientale e sociale** nel loro modo di fare impresa sul territorio.

Dall'analisi qualitativa emerge altresì che il comparto rimane comunque esposto a dinamiche di mercato assai sfidanti, legate alla concorrenza nazionale ed internazionale, così come alle vulnerabilità sistemiche (i.e. globalizzazione, offshoring/ reshoring, concorrenza globale), alle sfide di approvvigionamento energetico e di materie prime che ricadono direttamente sul risultato d'impresa. Pur avendo dimostrato una grande capacità e resilienza nel prevedere e gestire con prontezza le molteplici difficoltà che il contesto politico economico nazionale ed internazionale hanno negli anni determinato, **le aziende del polo sembrano oggi necessitare di un supporto maggiore del passato nel "fare sistema"**, non solo tra di loro ma anche e specialmente con le istituzioni ed in particolare con quelle sul territorio, sia pubbliche che private.

Per ricevere la ricerca completa scrivi a:

antonella.colonna@un-industria.it

[Guarda la gallery dalla presentazione in LUISS della ricerca "Il settore farmaceutico e biomedicale nel Lazio: attrattività dell'ecosistema e prospettive di sviluppo"](#)



Visualizza questo post su Instagram

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - <https://www.un-industria.it>